

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-908 del 25/02/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Modifica dell'autorizzazione della ditta Autodemolizioni Croda di Croda Marco & C.snc., impianto in Via Fermi n.1 Reggio Emilia, ai fini dell'integrazione della stessa con il titolo abilitativo in materia di scarichi.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-906 del 21/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 208 e D.Lgs. 209/2003. Modifica dell'autorizzazione della ditta Autodemolizioni Croda di Croda Marco & C.snc., impianto in Via Fermi n.1 Reggio Emilia, ai fini dell'integrazione della stessa con il titolo abilitativo in materia di scarichi.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati.
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla ditta Autodemolizioni Croda di Croda Marco e C. snc, con sede legale in Comune di Reggio Emilia in Via Aristotele n.21, con atto n. 68518 del 10/11/2009 per la gestione dell'impianto sito in Comune di Reggio Emilia (RE) - Via Fermi 1/1 ove eseguire l'attività di recupero: R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti Speciali non Pericolosi;
- la domanda presentata dalla stessa Ditta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (protocolli ARPAE n. 11364 del 20/09/2017 e n. 3297 del 19/03/2018) per la modifica dell'autorizzazione suddetta, con integrazione alla stessa del seguente titolo abilitativo: autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e domestiche in corpo idrico superficiale.

Tenuto conto che:

- Nell'istanza presentata la ditta dichiara che l'impianto *“non subisce alcuna modifica dal punto di vista strutturale, dimensionale e procedurale in quanto verranno trattati i medesimi rifiuti, le medesime quantità e con le stesse modalità organizzative attualmente in essere”*, non rilevando modifiche per gli aspetti ambientali. Trasmette tuttavia un aggiornamento della planimetria per razionalizzazione degli spazi interni adibiti al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti a seguito dell'attività di gestione.
- Nel corso della Conferenza del 14/12/2018, emerge che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la planimetria che deve essere considerata per la gestione rifiuti presso il centro è la Tav.1 “planimetria impianto” datata 20/01/2008 aggiornamento del 15/07/2009, già considerata nella vigente autorizzazione n. 68518 del 10/11/2009.
- la valutazione degli scarichi idrici è stata fatta prendendo a riferimento la planimetria Tav.2 “planimetria rete fognaria” datata 20/01/2008 (aggiornamento del 15/07/2009 considerata nell’autorizzazione n. 68518 del 10/11/2009) e la documentazione unita alla domanda della Ditta, da cui risulta che tutte le lavorazioni relative allo smembramento degli autoveicoli e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi sono effettuate al coperto. Il settore 1 del centro dedicato al conferimento dei veicoli fuori uso da bonificare, è posizionato sotto tettoia, con pavimentazione dotata di pozzetto di raccolta da circa 0,5 mc.. Le acque di prima pioggia della superficie impermeabile della restante parte del centro di autodemolizione, afferiscono allo scarico unitamente alle acque reflue domestiche.
- come da documentazione unita alla domanda risulta che:
 - L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da:
 - pozzetto di arrivo;
 - 2 vasche di accumulo delle acque da 11,868 mc utili complessivi;
 - pompa di sollevamento per il trattamento delle acque nelle 48 ore successive, con portata 1,8 mc/h;
 - disoleatore da mc 2,8 complessivi con filtro a coalescenza;
 - pozzetto di scarico.
 - Le acque reflue domestiche dei servizi igienici vengono trattate con impianto già esistente costituito da:
 - fossa imhoff da 2.100 lt
 - filtro batterico anaerobico da 0,729 mc. Il filtro batterico sufficiente al trattamento dei reflui di 1 addetto (pari a 0,5 a.e.)
 - Lo schema fognario allegato al progetto indica un solo corpo idrico recettore dove convergono entrambi gli scarichi con tubazione unica, dopo i rispettivi pozzetti d'ispezione;
 - Il recapito è il Fosso tombato di Via Fermi con recapito in Canale di Secchia, bacino idrico Torrente Crostolo.
- Relativamente al volume complessivo richiesto per l'accumulo fanghi, la vasca di prima pioggia deve essere incrementata di almeno 1,3 mc, mediante aggiunta di vasca supplementare, in quanto nel progetto presentato le vasche di accumulo

risultano carenti rispetto a quanto previsto dalla DGR 1860/2006 in materia di trattamento dei reflui di scarico.

- il Comune di Reggio Emilia ha emanato proprio nulla osta in data 08/10/2018, relativo allo scarico delle acque reflue domestiche, inclusive delle acque di prima pioggia del piazzale in corpo idrico superficiale, e nell'ambito della conferenza dei servizi del 14/12/2018, riferisce che altresì l'impianto deve essere adeguato come sopra detto.

Vista la nota del 16/11/2018 del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (acquisita da ARPAE con prot. 15180 del 16/11/2018), con cui lo stesso ha espresso parere positivo sulla compatibilità idraulica dello scarico indiretto proveniente dalla ditta in oggetto, ai sensi della LR 4/2007;

Dato atto che la Conferenza dei Servizi del 14/12/2018, si è conclusa con la valutazione positiva della domanda sopra citata con prescrizioni.

Dato atto altresì che la citata autorizzazione prot. n. 68518 del 10/11/2009 è da integrarsi solo per il titolo abilitativo allo scarico delle acque di prima pioggia e domestiche in corpo idrico superficiale;

Visto il D.Lgs 152/2006 e in particolare l'articolo 208 e il D.Lgs. 209/03.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di modificare** l'autorizzazione n. prot. 68578 del 10/11/2009 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della ditta Autodemolizioni Croda di Croda Marco & C.snc., impianto in via Fermi 1/1 a Reggio Emilia, integrando la stessa con il seguente titolo abilitativo: autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e domestiche in corpo idrico superficiale;

- **di sostituire** la prescrizione n. 14) dell'atto prot. n. 68518 del 10/11/2009 con le seguenti:

14 a. la volumetria della vasca di prima pioggia deve essere incrementata di almeno 1,3 mc, mediante aggiunta di vasca supplementare. La ditta deve realizzare l'intervento conformemente al progetto ed all'adeguamento richiesto.

14 b. Vista la capacità del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche, presso detta unità locale può essere presente un solo addetto. Qualora sia necessaria la presenza di più persone deve essere modificato il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e di conseguenza richiesta modifica dell'autorizzazione.

14 c. I punti individuati per il controllo dello scarico devono essere attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.

14 d. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto devono essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;

14 e. Lo scarico, a valle del trattamento con gli impianti di depurazione, deve comunque rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 , Allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/06 in relazione ai parametri SST, COD, e Idrocarburi totali;

14 f. Il controllo dello scarico è da intendersi effettuato nel pozzetto d'ispezione finale che raccoglie i reflui di tutti gli impianti, esso deve essere idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.

14 g. deve essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri significativi, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.

14 h. Gli esiti degli autocontrolli devono essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

14 i. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48–72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in l/sec;

14 l. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato

dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.

14 m. Con adeguata periodicità devono essere eseguiti gli spurghi delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento devono essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n° 152/2006, Parte Quarta. La ditta prima dell'attivazione dello scarico deve dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove devono essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.

14 n. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

14 o. La ditta può esercitare l'attività come da planimetria n.01 con oggetto "planimetria impianto" e planimetria 02 con oggetto "planimetria rete fognaria", entrambe datate 20/01/2008 aggiornamento del 15/07/2009.

- **di disporre** che la Ditta aggiorni la garanzia finanziaria già prestata secondo la prescrizione al punto 16) dell'autorizzazione prot. n. 68518 del 10/11/2009, mediante appendice che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione della medesima da parte della scrivente Agenzia. Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione alla modifica sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a Comune di Reggio Emilia, A.U.S.L. Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Autodemolizioni Croda di Croda Marco e c. snc.

Il presente atto va conservato in allegato alla autorizzazione n. 68518 del 10/11/2009, di cui costituisce parte integrante.

E' confermata la scadenza dell'autorizzazione, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 68518 del 10/11/2009, alla data del 10/11/2019.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia il 21/02/2019

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n: 01180023846242 del 21/02/2019

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.